

BANDO E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SOCIALI PER SOSTENERE PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' AI SENSI DELLA DGR N. 5940/2016 DISTRETTO n. 2 BRESCIA OVEST

1 Finalità dell'intervento - Budget

L'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 06.02.2017, in attuazione della DGR 5940 del 05.12.2016 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo Nazionale per le non Autosufficienza anno 2016 – (Di concerto con l'Assessore Gallera)", ha stanziato euro **38.000,00** a sostegno di progetti di **vita indipendente** a favore di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima.

2 Destinatari dei progetti – Requisiti di ammissione

I progetti di *vita indipendente* sono indirizzati a persone con disabilità fisica-motoria grave "con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto" residenti in uno dei Comuni del Distretto di Brescia Ovest (Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato).

La situazione di handicap grave deve essere attestata da invalidità al 100% con diritto alla indennità di accompagnamento.

Condizione necessaria per accedere al buono è avere un ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 20.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015.

3 Progetti ammissibili

I progetti ammissibili riguardano percorsi di "accompagnamento" sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona disabile che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente.

Trattasi di progetti di aiuto alla persona per una vita indipendente, i quali prevedono la capacità di autodeterminazione da parte della persona in condizione di disabilità; in presenza di tali requisiti, sono finanziabili anche interventi di accompagnamento sul luogo di lavoro o di studio, se parte di un progetto qualificabile complessivamente come vita indipendente.

Per il progetto di vita indipendente è necessario che l'Ente Locale stipuli con la persona beneficiaria o con la sua famiglia, un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I) (mod.3) (comprensivo delle schede di ADL, IADL e Triage), la cui funzione è garantire la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso.

4 Interventi e costi non finanziabili

Non sono finanziabili:

- a) prestazioni assistenziali a favore di disabili in situazione di particolare gravità, ospiti di servizi diurni per disabili (CDD,CSE,SFA) e relativi trasporti;
- b) spese riconducibili al comparto sanitario e para-sanitario (es. A.D.I. infermieristico);
- c) costi per attività di progettazione e preparazione dell'intervento: riunioni, attività amministrative, supervisione, coordinamento;
- d) rette di servizi diurni o residenziali di tipo socio sanitario o socio assistenziale.

- e) mere contribuzioni economiche o acquisto di materiale educativo;
- f) attività riconducibili a “normali prestazioni” erogate da singoli servizi quali musicoterapia, ippoterapia, palestra, piscina e soggiorni di vacanza;

5 Limitazioni all'accesso al buono

Non hanno diritto al buono:

- a) Persone beneficiarie del buono sociale per persone non autosufficienti¹;

6 Tempi e durata del progetto

I progetti per i quali può essere presentata richiesta di finanziamento potranno essere riferiti al periodo da aprile 2017 a novembre 2017.

7 Modalità di presentazione della domanda

Fase 1: Utente e Comune

La domanda, a cura dell'interessato, deve essere presentata, tramite gli appositi moduli (mod. 1 e mod. 2), al proprio Comune di residenza entro il 31.03.2017 corredata da:

- a) Verbale attestante l'invalidità al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento e certificazione di gravità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992;
- b) Attestazione ISEE ai sensi del DPCM n. 159/2013;
- c) Progetto di Servizio o Intervento di Sostegno a favore di persona in condizione di gravità.

Il progetto di servizio o intervento di sostegno deve essere individualizzato, deve garantire la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso. Deve contenere:

1. anamnesi (età, diagnosi, storia clinica e sociale del beneficiario dell'intervento);
2. l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
3. obiettivi e strategie del progetto (bisogni evidenziati, cosa si vuole raggiungere, tramite quale strategia);
4. durata del progetto (data di inizio/fine) e tempi di attuazione con l'indicazione delle ore d'intervento previste settimanalmente ed il numero delle settimane previste complessivamente;
5. personale impiegato nell'intervento: numero degli operatori e loro qualifica (se personale non qualificato, indicarlo come tale);
6. sede di realizzazione dell'intervento;
7. costi finanziari sostenuti o preventivati;
8. risultati attesi a livello individuale e/o a livello familiare;
9. verifiche previste.

Fase 2: Comune e Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"

Il Comune è tenuto ad inviare le domande pervenute, complete in ogni parte, all'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" entro il 15.04.2017; il Consiglio di amministrazione dell'Azienda valuterà i progetti per stabilire l'ammissione o meno al finanziamento.

Si chiede, inoltre, di individuare, per ogni progetto, un operatore referente del Comune o, nel caso la persona sia già seguita dalla Equipe Operativa Handicap, dell'ASST.

¹ Il buono per progetti di vita indipendente è invece compatibile con i benefici della misura B1 di cui alla DGR 5940/2016

8 Modalità e limiti di finanziamento

I progetti di vita indipendente saranno finanziati con buoni sociali mensili di 800,00= euro per un massimo di n. 8 mensilità per un totale nel periodo di € 6.400,00.

L'erogazione del buono è subordinata alla stesura e sottoscrizione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato Mod. 3) da parte del Servizio Sociale Comunale, dell'Asl e del beneficiario del buono stesso comprensivo delle schede di ADL, IADL e Triage.

In ragione del numero di richieste che perverranno, a fronte del fondo disponibile, il contributo spettante potrà essere ridotto proporzionalmente, fino ad un minimo di € 600,00; poi, in caso di insufficienza dei fondi, avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016. Successivamente la graduatoria sarà stilata in relazione al valore ISEE.

I costi esposti dovranno risultare in linea con gli stipendi tabellari dei profili professionali utilizzati (ASA, Educatore, Assistente personale).

I contributi economici saranno assegnati, a seguito di rendicontazione, alle Amministrazioni Comunali, le quali sono tenute ad erogarli ai beneficiari dei progetti finanziati ed invitate a compartecipare alla spesa.